

Alla c.a. di

Confagricoltura Lazio
Confagricoltura Viterbo
Confagricoltura Umbria, Terni, Orvieto

Coldiretti Lazio
Coldiretti Viterbo
Coldiretti Umbria
Coldiretti Terni

CIA Lazio
CIA Viterbo
CIA Umbria

in copia p.c. a

Spett. Provincia di Viterbo
Spett. Gruppo Carabinieri Forestale Viterbo
Spett. Provincia di Terni
Spett. Gruppo Carabinieri Forestale Terni

Egregi Destinatari,

il 16 marzo ha avuto luogo a Orvieto il convegno “I noccioli del problema” organizzato da una rete di associazioni di cittadini e realtà agricole, contraria alla coltivazione intensiva dei noccioli promossa dalla Ferrero e altre imprese agroalimentari. L’occasione ha visto la partecipazione di un folto e appassionato pubblico.

Fra i punti sollevati dai molti interventi, è stato ricordato che il lago di Bolsena è un SIC/ZPS/ZSC e che non può sostenere ulteriori prelievi di acqua per uso irriguo, né ulteriori apporti di fertilizzanti (causa di eutrofizzazione) e pesticidi agricoli dovuti a nuove coltivazioni intensive.

La Direttiva 92/43/CEE art. 6, commi 3 e 4, stabilisce che la valutazione d’incidenza (VINCA) è un procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000.

Lago di Bolsena 2018, recente pubblicazione a cura dei firmatari della presente comunicazione, spiega alla pagina 9 e successive (si veda l’allegato) la particolare struttura idrogeologica del lago di Bolsena e i motivi per cui il lago subirebbe una significativa incidenza, quantitativa e qualitativa,

nel caso di ulteriori coltivazioni intensive ubicate all'interno del bacino idrogeologico e nelle zone esterne confinanti.

Essendo presumibile che gli agricoltori si avvalgano della Vostra consulenza tecnica e amministrativa per la realizzazione dei nuovi impianti, sarebbe opportuna una Vostra tempestiva verifica presso gli uffici regionali competenti, sulla necessità di presentare preventivamente una VINCA, inclusiva delle caratteristiche di portata dei pozzi trivellati per uso irriguo. Le penalità per omissione della VINCA sono pesanti: oltre a una multa, l'autore della violazione è obbligato al risarcimento del danno ambientale nei confronti dell'organismo di gestione dell'area naturale protetta e al ripristino dello stato dei luoghi.

Non sono soggette alla valutazione di incidenza le ricorrenti pratiche agricole, compresi gli interventi su orti e frutteti, purché non comportino l'eliminazione di elementi naturali presenti quali prati naturali e cespuglieti naturali.

Come noto, le leggi di tutela ambientale di origine europea relative alla Rete Natura 2000 sono:

- Direttiva Uccelli (79/409/CEE)
- Direttiva Habitat (92/43/CEE)
- Direttiva Trattamento Acque Reflue Urbane (91/271/CEE)
- Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE).

Tali direttive sono state recepite dall'Italia con le leggi:

- Testo Unificato D.lgs. 152 del 2006
- Legge 22 maggio 2015 (introduce il crimine ambientale)
- Legge regionale del 22 ottobre 2018, n° 7.

La tutela ambientale del lago di Bolsena è prevalente e strategica in considerazione delle attività ad essa collegate, quali il turismo, la pesca, l'agricoltura ecosostenibile e il generale benessere dei cittadini. Da non dimenticare la salute pubblica, dato che l'acqua della falda lacustre è quella che alimenta la rete potabile ed è quella noi beviamo tutti i giorni.

Ringraziando dell'attenzione e restando in attesa di un Vostro gentile riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Piero Bruni, presidente *Associazione Lago di Bolsena*
Angelo Berteà, presidente associazione *Bolsena Lago d'Europa (BLEU)*
Catherine Bardinet, presidente associazione *La Porticella*